



Piano di Miglioramento

2019-22

Adottato con Delibera C.d.I n. 616 del 24 ottobre 2019

Redatto in esito alla procedura di autovalutazione e della
formulazione del RAV 2019-22 (Delibera C.d.D. n. 74 del 27
giugno 2019)

Sommario

PRIORITÀ STRATEGICHE	2
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E CONNESSIONE CON L'ART. 1 C. 7 DELLA L.107/2015	5
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	7
CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI	8
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	10
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO	12
PIANO DI LAVORO: TARGET E TEMPISTICA (2019-20)	14
DOCUMENTAZIONE E RIFERIMENTI	18
RISORSE E IMPEGNO FINANZIARIO	18
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	18
COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	19

Priorità strategiche

La Nota 22 maggio 2019, Prot. n. 10701 del MIUR ha definito le modalità operative per la conclusione del ciclo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche relativo al precedente triennio. Tali indicazioni rendono l’anno scolastico in corso un autentico crocevia tra le azioni di pubblicità degli esiti del Piano di Miglioramento per il triennio 2016-19 e la definizione dei nuovi orientamenti strategici a medio-lungo termine.

L’Offerta Formativa del precedente triennio è stata modellata sulle priorità strategiche definite in esito all’attività di autovalutazione del 2016-17 che hanno riguardato la riduzione degli insuccessi scolastici (con particolare riferimento agli studenti del primo biennio), la riduzione e la gestione dei comportamenti problema e la definizione di percorsi di orientamento in uscita efficaci e tracciabili. Tutta l’attività di implementazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento è stata gestita dal NIV e documentata sul sito web di istituto nella sezione dedicata all’autovalutazione http://www.iissgarrone.gov.it/?page_id=45. Tale attività sarà successivamente rendicontata utilizzando il format predisposto da INDIRE nei termini prescritti dalla normativa vigente e sarà ulteriormente diffuso sul portale Scuola in chiaro.

Il triennio 2016-19 si conclude quindi con risultati incoraggianti sul versante dell’efficacia delle azioni di recupero (al termine del primo e del secondo quadrimestre), sebbene il risultato relativo alla riduzione del numero di studenti in situazione di criticità sia suscettibile di ulteriore miglioramento. Ne consegue che, sebbene la scuola dimostri di poter fornire strumenti efficaci ed efficienti per il recupero, deve sostenere una crescente richiesta di studenti in situazione di criticità. Come spiegato nel seguito, questo ha costituito una pista per la definizione di una nuova priorità strategica. La gestione dei comportamenti problema ha effettuato un salto di qualità, sia attraverso l’implementazione degli obiettivi del PAI, sia attraverso una specifica organizzazione e formazione del personale docente, con particolare riferimento ai docenti specializzati. Infine, nel precedente triennio l’orientamento in uscita si è progressivamente perfezionato adottando strategie di intervento coerenti e tracciabili ed arrivando all’implementazione del *follow-up* del consiglio orientativo che sarà effettivamente attivato in questo anno scolastico. Inoltre, sono state portate a sistema le prove autentiche per ciascuna classe (prove comuni in ingresso classi prime, prove parallele primo biennio e terza classe, prova per competenze classi seconde, prova esperta classi

quarte), sia con valore certificativo che come elemento di confronto sincronico e diacronico degli esiti degli studenti.

La disponibilità di dati aggiornati (sia derivanti dal questionario scuola INVALSI che da fonti qualificate del MIUR) hanno fatto emergere una nuova mappatura delle criticità e punti di forza dell’istituto che in parte è contigua alla strategia 2016-19, in parte è proiettata verso un traguardo completamente nuovo. La struttura delle priorità strategiche per il prossimo triennio, approvata con Delibera n. 74 del 27 giugno 2019 del Collegio dei Docenti, è schematizzata nel diagramma a fianco e dettagliata di seguito.

Priorità 1. Esiti degli studenti: Migliorare l’efficacia del recupero degli studenti con criticità per contrastare l’insuccesso scolastico e prevenire fenomeni di dispersione; valorizzare gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi educativi qualificanti e di eccellenza.

Traguardo di processo 1: Progressiva riduzione del numero di debiti formativi attribuiti al termine dell’anno scolastico per tutte le classi; incremento del numero di occasioni formative di qualità, anche con valore certificativo, e ampliamento degli ambienti di apprendimento per lo sviluppo di metodologie induttive.

Priorità 2. Competenze chiave europee: Ridefinire in modo coerente e condiviso il sistema per la progettazione, valorizzazione e valutazione di percorsi educativi ispirati alle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, digitali e di autoregolazione dell’apprendimento.

Traguardo di processo 2: Creazione di UDA di portata interdisciplinare per tutti gli anni di corso; elaborazione di un sistema di prove autentiche e di rubriche per la valutazione delle competenze chiave; ampliamento della partecipazione delle famiglie nelle scelte progettuali della scuola; prevenzione e contrasto delle situazioni di disagio giovanile nel primo biennio.

La prima priorità si muove nel solco tracciato dal precedente Piano di Miglioramento, sia per consolidare i risultati ottenuti, sia per incidere con maggiore efficacia sulle situazioni di criticità. Le

recenti novità introdotte nel sistema degli Istituti Professionali dal D.Lgs. 61/17 e il dato relativo all'imperfetta contrazione delle fasce 1 e 2 degli esiti degli studenti richiede nuove strategie di intervento educativo e didattico, anche attingendo all'esperienza già maturata nel precedente triennio ma con elementi di innovazione. Tra gli elementi di valutazione più significativi che hanno condotto alla definizione di una priorità nell'area degli esiti degli studenti vi sono una evidente solidità dell'istituto dal punto di vista dei trasferimenti in uscita e degli abbandoni, un tasso di non ammissione alle classi successive sovrapponibile ai benchmark territoriali, una vocazione all'accoglienza riconosciuta su tutto il territorio locale e l'incremento di studenti con criticità sia certificate dalla ASL che documentate, con gli opportuni strumenti di osservazione, dai Consigli di Classe. Una comunità scolastica così orientata all'accoglienza rivela quindi una fragilità di fondo non solo negli esiti degli apprendimenti ma, ancor prima, nella sfera delle competenze sociali, metacognitive e del valore attribuito dagli studenti alla formazione quale strumento di emancipazione. Ne consegue che la strategia di sistema non può riguardare solo una rivisitazione degli strumenti di progettazione, ma deve intervenire concretamente sulla qualità dei progetti, dei servizi e delle iniziative a supporto degli studenti. Si ritiene che una misura dell'efficacia di questi interventi si possa determinare in una progressiva riduzione del numero di debiti formativi, intesi come elementi che quantificano il gap tra gli obiettivi educativi della scuola e la loro effettiva incidenza sul sistema dei valori degli studenti.

Con l'obiettivo di sostenere questa priorità, effettivamente più orientata agli aspetti didattici e di *performance*, si è ritenuto necessario introdurre una seconda priorità strategica nell'area delle competenze chiave di cittadinanza con l'intento di dare maggiore sostanza agli aspetti educativi della scuola intesi in senso lato. Tale orientamento, più ambizioso del primo perché privo di riferimenti nazionali e che richiede un'accurata riflessione sulla misurabilità dei traguardi, risponde alla necessità di lavorare sul sistema di valori degli studenti, sull'integrazione delle conoscenze e sulle competenze utili per la transizione al mondo degli adulti. Le due priorità individuate sono largamente integrate poiché agiscono entrambe sul successo formativo degli studenti, la prima in un'ottica sistemica a scuola, la seconda in una visione prospettica.

Priorità desunte dal RAV e connessione con l’art. 1 c. 7 della L.107/2015

La realizzazione del secondo comma dell’articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce il principio di uguaglianza sostanziale, per l’istituto “Nicola Garrone” consiste nel far maturare “una testa ben fatta”, una mente che possa apprezzare il piacere della conquista umana, culturale, sociale ed economica basata sul merito, un modo di vivere e di pensare che, seguendo i principi della giustizia e della solidarietà, consenta di intessere relazioni sociali costruttive, un modo di atteggiarsi che rifugga la pratica della prepotenza e della furbizia e individui, nella convivenza pacifica, le ragioni di appartenenza ad una comunità. In un clima caratterizzato da una crisi economica ed etica, è opportuno ricercare le ragioni per credere nella scuola e nella possibilità che rappresenti un’esperienza in cui gli studenti possano star bene imparando, in modo da valorizzare i loro interessi e coltivare le loro passioni. In riferimento ai dati emersi dal R.A.V. e dal Piano di Miglioramento e tenendo conto che, in base alla nota MIUR 19534 del 20/11/2018, “la scuola deve promuovere i necessari rapporti con tutti i portatori di interesse e, prendendo in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”, l’Istituto ha coinvolto i portatori di interesse con *focus group* e questionari on-line definendo i seguenti obiettivi formativi (selezionati tra quelli contenuti all’articolo 1 comma 7 della 107/2015):

1. Sviluppo e ampliamento della cittadinanza digitale (lettere h e q), tramite l’implementazione di un curriculum digitale, l’incremento del numero di classi con tecnologia aumentata, il potenziamento delle infrastrutture laboratoriali, il miglioramento della rete d’istituto, la disponibilità di dispositivi mobili, la progettazione a supporto della didattica digitale, le certificazioni ECDL e Adobe.

2. Promozione di competenze di cittadinanza attiva, pari opportunità e rispetto della legalità (lettere c, d, e, f, l e comma 16), attraverso l’assunzione di comportamenti rispettosi delle regole, la promozione della cultura e delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, di tutte

le discriminazioni, la lotta al bullismo e al cyberbullismo. Le competenze di cittadinanza consentono di realizzare il *life-long learning*, di progettare il proprio futuro, di assumere un agire responsabile e inclusivo. Esse sono promosse sia nell'ordinaria attività didattica, sia tramite progettualità in collaborazione con istituzioni e agenzie educative del territorio e valutate in base agli indicatori e descrittori contenuti nel Curricolo d'Istituto (sezione competenze di cittadinanza) e nel Regolamento delle Sanzioni disciplinari (http://www.iissgarrone.gov.it/?page_id=74).

3. Promozione della salute, della qualità della vita, del benessere a scuola, dello sport (lettere g, l, n, q), incoraggiando gli studenti a fare scelte sane e prendersi cura della loro salute attraverso interventi multi-componente, fondati sul “*whole school approach*” e orientati al contrasto di determinanti individuali, familiari o sociali attraverso percorsi didattici curricolari ed extracurricolari mirati a far divenire lo studente capace di scelte consapevoli rispetto la propria salute, il proprio benessere e qualità della vita attraverso interventi di promozione di corretti stili di vita, l'accesso a strutture idonee alla pratica sportiva dilettantistica, l'educazione allo sport e al *fairplay*, l'impegno alla pratica sportiva per gli studenti con BES attraverso competizioni nazionali. Un impegno preciso dell'Istituto è quello di coinvolgere gli studenti in attività significative di volontariato sociale e di *service learning* anche in modalità di alternanza scuola lavoro.

4. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in inglese e francese (lettera a e q), attraverso le certificazioni internazionali (*Cambridge, Trinity, Delf*) di livello B1 e B2 del CEFR e l'utilizzo della metodologia del *Content Language Integrated Learning* (nel Liceo Artistico).

5. Potenziamento delle competenze di base finalizzato nel primo biennio alla certificazione delle competenze di cittadinanza al termine dell'obbligo (lettere a e b), esplicitate nelle Unità di apprendimento e oggetto di valutazione tramite prove comuni di italiano, matematica e inglese e prova per competenze interdisciplinare elaborata dai dipartimenti al termine dell'obbligo.

6. Valorizzazione dell'area di indirizzo nel secondo biennio e nel quinto anno (lettera o, m, i, s) attraverso stage in azienda in Italia e all'estero, progetti di alternanza scuola lavoro, attività ad integrazione del curriculum professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite d'istruzione, approfondimento delle lingue straniere, accordi di rete con organizzazioni del terzo settore, imprese ed istituzioni, università), ai fini dell'orientamento futuro. Le competenze

professionali sono oggetto di specifica verifica e valutazione tramite prove comuni dell’area di indirizzo per la classe terza e prova esperta al termine della classe quarta elaborata dal dipartimento tecnico-professionale. Gli studenti con BES hanno accesso a tutte le iniziative professionalizzanti ovvero svolgono attività alternative in base ai propri progetti di Vita.

7. Promozione di metodologie didattiche attive (lettere i, l e n) che risultino più efficaci per tutti gli studenti, in particolar modo per quelli con BES, coerenti con le trasformazioni degli ambienti di apprendimento e con la vocazione inclusiva dell’Istituto, Scuola Polo per l’Inclusione. Approccio prediletto, anche a seguito di formazione specifica realizzata nel corso degli anni, resta quello costruttivista, con un’attenzione precipua all’apprendimento cooperativo e alla didattica digitale.

Obiettivi formativi prioritari

I seguenti obiettivi sono stati definiti sulla base dell’esito del *focus group* del 21 settembre 2019 alla presenza dei rappresentanti di istituto e del sondaggio successivamente somministrato ai genitori degli studenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
6. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La nuova mappatura delle priorità strategiche ha richiesto una riformulazione del **Piano di Miglioramento** che, per il triennio 2019-22, è articolato in n. 2 aree di processo per ciascuna priorità del RAV; ciascuna di esse è articolata in un totale di n. 6 obiettivi di processo articolati come mostrato in figura.

Nello specifico:

Priorità 1.

1.1 Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo 1.1: Incrementare il numero di ambienti dedicati alla didattica laboratoriale e formare il personale docente sul tema delle metodologie induttive.

1.2 Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi di recupero efficaci per studenti con criticità del primo biennio anche finalizzati al contrasto al disagio giovanile.

Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti e con valore certificativo.

Obiettivo 1.2.c: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.

Priorità 2.

2.1. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo 2.1: Revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.

2.2 Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo 2.2: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti e nelle scelte strategiche della scuola.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Nella seguente tabella viene indicato, in una scala da 1 a 5, il peso di ciascun obiettivo ai fini del Piano di Miglioramento misurato in termini di fattibilità (possibilità tecnica di realizzazione, dei costi e dell'efficacia presunta di un progetto) e di impatto (influenza e ricaduta dell'obiettivo di processo sulla priorità relativa. Il valore 5 indica processi ad alta fattibilità e/o impatto.

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
-----------------------	-------------	---------	----------

Obiettivo 1.1 : Incrementare il numero di ambienti dedicati alla didattica laboratoriale e formare il personale docente sul tema delle metodologie induttive.	5	3	15
Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi di recupero efficaci per studenti con criticità del primo biennio anche finalizzati al contrasto al disagio giovanile.	4	5	20
Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti e con valore certificativo.	4	4	16
Obiettivo 1.2.c: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.	3	3	9
Obiettivo 2.1: Revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.	5	3	15
Obiettivo 2.2: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti e nelle scelte strategiche della scuola.	2	4	8

Azioni di accompagnamento

Alcuni obiettivi di processo includono l'azione concreta e misurabile che si intende attivare per il raggiungimento dei relativi traguardi; altri obiettivi sono declinati in più azioni che concorrono allo stesso traguardo. Nello specifico:

Obiettivo 1.1: Incrementare il numero di ambienti dedicati alla didattica laboratoriale e formare il personale docente sul tema delle metodologie induttive.

Azione 1.1.1: Incrementare il numero di ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.

Azione 1.1.2: Formare il personale docente sul tema delle metodologie induttive.

Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi di recupero efficaci per studenti con criticità del primo biennio anche finalizzati al contrasto al disagio giovanile.

Azione 1.2.a.1: Recupero classi seconde dell'Istituto Professionale.

Azione 1.2.a.2: Recupero per classi aperte classi seconde al termine del I quadrimestre.

Azione 1.2.a.3: Partecipazione al progetto “Generazioni connesse”.

Azione 1.2.a.4: Sportello per il superamento del disagio studentesco.

Azione 1.2.a.5: Spazio di ascolto e punto d'ascolto BES.

Azione 1.2.a.6: Sperimentazione dell'impiego di ore di potenziamento per il supporto educativo e didattico in classi ad alto rischio di dispersione.

Azione 1.2.a.7: Progetti per l'inclusione.

Azione 1.2.a.8: Articolazione di attività extracurricolari (eventi, workshop, seminari) sul tema del disagio giovanile.

Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti e con valore certificativo.

Azione 1.2.b.1: Progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa curvati sulle eccellenze.

Obiettivo 1.2.c: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.

Azione 1.2.c.1: Corsi di formazione sull'inclusione scolastica.

Azione 1.2.c.2: Corsi di formazione sulla progettazione educativa e didattica.

Obiettivo 2.1: Revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.

Azione 2.1.1: Revisione Curricolo di istituto e UDA.

Azione 2.1.2: Revisione PFI.

Azione 2.1.3: Attivazione di percorsi interdisciplinari per tutte le classi come parte integrante della progettazione educativa e didattica, inclusi percorsi di cittadinanza attiva.

Azione 2.1.4: Prosecuzione dell'attività di monitoraggio delle prove autentiche (prove parallele primo biennio e terzo anno, prova per competenze classi seconde, prova esperta classi quarte).

Obiettivo 2.2: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti e nelle scelte strategiche della scuola.

Azione 2.2.1: Organizzazione di eventi per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola e per diffusione degli esiti degli studenti.

Azione 2.2.2: Facilitare il passaggio degli studenti neoiscritti alla nuova comunità scolastica attraverso attività di conoscenza degli ambienti, dei regolamenti, delle figure di riferimento e del proprio livello di preparazione in ingresso.

Azione 2.2.3: Supportare attivamente studenti e famiglie all'impiego del registro elettronico e all'uso della strumentazione elettronica in dotazione (per gli studenti delle classi digitali) – Sportello per l'innovazione.

Piano di lavoro: target e tempistica (2019-20)

Obiettivo 1.1.1: Incrementare il numero di ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.		
TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro dicembre 2019	N. laboratori disponibili + disponibilità di orari e modalità di accesso + nomina referente	Almeno n. 4 ambienti disponibili

Obiettivo 1.1.2: Formare il personale docente sul tema delle metodologie induttive.		
TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro maggio 2020	N. corsi attivati + n. docenti che conseguono l'attestato di partecipazione	Almeno n. 1 corso di formazione + almeno n. 25 docenti formati

Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi di recupero efficaci per studenti con criticità del primo biennio anche finalizzati al contrasto al disagio giovanile.		
TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Termine recupero Ist. Professionale Termine primo quadrimestre Scrutini finali	Studenti in situazione di debito formativo (si fa riferimento alle discipline di base) Esiti dei corsi di recupero	Riduzione del n. di studenti con debito formativo nel I quad. (rif. 2018-19); Riduzione del n. di studenti con

	Efficacia percepita dei corsi di recupero	debito formativo nel I quad. che ripresentano il debito formativo nel II quad. Riduzione del n. di studenti con debito formativo nel II quad. Percezione di efficacia positiva non inferiore all'80%
--	---	--

Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi di recupero efficaci per studenti con criticità del primo biennio anche finalizzati al contrasto al disagio giovanile.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro maggio 2020	N. servizi allo studente attivati N. accessi N. attività formative extracurricolari	Incremento del n. di accessi ai servizi per lo studente (rif. 2018-19)

Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi di recupero efficaci per studenti con criticità del primo biennio anche finalizzati al contrasto al disagio giovanile.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro maggio 2020	N. progetti per l'inclusione attivati Spesa complessiva N. studenti coinvolti Livello di soddisfazione delle famiglie rilevato tramite survey	N. di progetti non inferiore ai precedenti riferimenti. Percezione di efficacia positiva non inferiore all'80%

Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti e con valore certificativo.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro maggio 2020	N. corsi con valore certificativo o qualificanti attivati. N. studenti che conseguono certificazioni	Incremento del n. di studenti che frequentano corsi per le eccellenze (rif. 2018-19) Incremento del n. di certificazioni conseguite (rif. 2018-19) Incremento dell’investimento sui corsi per le eccellenze (rif. 2018-19)

Obiettivo 1.2.c: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro maggio 2020	N. corsi attivati + n. docenti che conseguono l’attestato di partecipazione	Almeno n. 1 corso di formazione su inclusione scolastica + almeno n. 1 corso su progettazione educativa e didattica + almeno n. 50 docenti formati in totale

Obiettivo 2.1: Revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro novembre 2019	Curricolo di Istituto e UDA disciplinari	Presenza di UDA disciplinari secondo indicazioni e modelli predisposti e loro utilizzo nella prassi didattica

Obiettivo 2.1: Revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro novembre 2019	Curricolo di Istituto e UDA interdisciplinari	Presenza di UDA interdisciplinari secondo indicazioni e modelli predisposti e loro utilizzo nella prassi didattica. Presenza di UDA di educazione civica e cittadinanza attiva e loro utilizzo nella prassi didattica

Obiettivo 2.1.c: Revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Termine I quadrimestre Termine II quadrimestre	Esiti delle prove comuni	Crescita della media degli esiti in almeno 2 discipline di base per ciascuna classe (prove comuni rif. 2018-19) Media degli esiti almeno stabili per le prove esperte

Obiettivo 2.2: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti e nelle scelte strategiche della scuola.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro aprile 2020	N. seminari, <i>workshop</i> , <i>focus group</i> per genitori e studenti	Almeno n. 5 attività

Obiettivo 2.2.b: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti e nelle scelte strategiche della scuola.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro novembre 2019	Attività di accoglienza (esiti test di ingresso, esiti questionario sul regolamento di istituto)	-

Obiettivo 2.2.c: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti e nelle scelte strategiche della scuola.

TEMPI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	TARGET
Entro maggio 2020	Attività dello Sportello per l’Innovazione. Numero di accessi	Incremento del n. di accessi di studenti e genitori. N. di tutor formati per gli studenti.

Documentazione e riferimenti

Tutta l'attività documentale relativa all'autovalutazione è resa pubblica tramite il sito web istituzionale.

Nella **pagina web** http://www.iissgarrone.gov.it/?page_id=45 sono disponibili sia le versioni del RAV e del PdM dei precedenti anni scolastici, sia tutta la documentazione contenente il monitoraggio del Piano.

Il **presente documento**, pubblicato nella medesima pagina, è oggetto di revisione periodica in coincidenza con monitoraggi e *checkpoint* rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La **mailing list** miglioramento@iissgarrone.gov.it aggiunge un elemento di qualità nella diffusione delle attività di valutazione, raggiungendo in modo diretto tutti gli *stakeholder* iscritti.

Gli esiti dei monitoraggi e la documentazione utile a stimolare una riflessione sugli esiti degli studenti vengono diffusi attraverso il **Registro Elettronico** a tutta la comunità scolastica. Le riunioni del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti costituiscono occasioni di diffusione, condivisione e riflessione sui monitoraggi periodici del piano.

Ulteriori riferimenti per la condivisione dei percorsi di miglioramento dell'Istituto sono:

- PTOF 2019-22: http://www.iissgarrone.gov.it/?page_id=12216
- Piano di Formazione: http://www.iissgarrone.gov.it/?page_id=6156
- Inclusione scolastica: http://www.iissgarrone.gov.it/?page_id=1614
- Organizzazione della scuola: http://www.iissgarrone.gov.it/?page_id=60

Risorse e impegno finanziario

La distribuzione delle risorse e il relativo impegno finanziario potranno essere definite a seguito della contrattazione integrativa di istituto.

Monitoraggio a.s. 2019-20

Nella tabella che segue è illustrata la timeline del monitoraggio del Piano di Miglioramento per l’a.s. 2019-20. In giallo sono indicate le fasi di check intermedio dell’obiettivo (ad esempio, se si è conclusa solo una delle azioni di accompagnamento associate a quell’obiettivo); in verde viene indicata la valutazione conclusiva degli esiti di una specifico obiettivo (quando tutte le azioni di accompagnamento associate si sono concluse).

In questo documento, i singoli monitoraggi sono raccolti in ordine cronologico con l’indicazione del verbale NIV che contiene gli allegati relativi al *check* effettuato.

Obiettivo di processo	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Obiettivo 1.1: Incrementare il numero di ambienti dedicati alla didattica laboratoriale e formare il personale docente sul tema delle metodologie induttive.										
Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi di recupero efficaci per studenti con criticità del primo biennio anche finalizzati al contrasto al disagio giovanile.										

<p>Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti e con valore certificativo.</p>										
<p>Obiettivo 1.2.c: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.</p>										
<p>2.1. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo 2.1: Revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.</p>										
<p>Obiettivo 2.2: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti e nelle scelte strategiche della scuola.</p>										

<p>Obiettivo 2.2.b: Facilitare il passaggio degli studenti neoiscritti alla nuova comunità scolastica attraverso attività di conoscenza degli ambienti, dei regolamenti, delle figure di riferimento e del proprio livello di preparazione in ingresso.</p>										
<p>Obiettivo 2.2.c: Supportare attivamente studenti e famiglie all'impiego del registro elettronico e all'uso della strumentazione elettronica in dotazione (per gli studenti delle classi digitali) – Sportello per l'innovazione.</p>										

Momenti di condivisione interna

Le riunioni del Collegio dei Docenti prevedono la diffusione sistematica dei risultati più rilevanti del monitoraggio del Piano di Miglioramento. Nei giorni precedenti alle riunioni, o comunque in concomitanza con la disponibilità di dati significativi ed aggiornati, gli esiti dei monitoraggi vengono pubblicati sul sito web di istituto (pagina dell'Autovalutazione) e diffusi tramite il Registro elettronico.

- 1. Collegio dei docenti del 27 giugno 2019:** Approvazione delle priorità strategiche per il triennio 2019-22 e i relativi traguardi ed obiettivi di processo.
- 2. Focus group del 24 settembre 2019:** Convocazione comitato studentesco per la rilevazione dei bisogni formativi utili alla revisione del PTOF triennio 2019-22
- 3. Consiglio di Istituto del 24 ottobre 2019:** Adozione PTOF e del PdM per il triennio 2019-22;

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Con Decreto del Dirigente n. 3859 del 25 ottobre 2019, il Nucleo Interno di Valutazione per il triennio 2019-22 è così composto:

prof. **Antonio Francesco Diviccaro** [Dirigente Scolastico]

prof.ssa **Maria Pia Doronzo** [capo dipartimento asse Scientifico-Tecnologico e Professionale]

prof.ssa **Maria Elena Caruso** [capo dipartimento asse Matematico-Scientifico-Tecnologico; Team per l'innovazione]

prof. **Gianluca Lovino** [referente autovalutazione di istituto; referente per la formazione del personale docente, Team per l'innovazione]

prof.ssa **Michelina Piazzolla** [referente autovalutazione di istituto]

prof.ssa **Federica Rizzo** [FS area 1 coordinamento OF e PTOF, referente BES di istituto]

sig.ra **Carpentiere Anna** (genitore)

Fergola Nunzia (studentessa)